



L'educazione alla cittadinanza nella scuola superiore italiana

Sintesi di una indagine sui giovani diplomati (19-23 anni)

allegato al Quaderno n°11 "Educare a vivere con gli altri nel XXI secolo: cosa può fare la scuola?"

Per "educazione alla cittadinanza", nel contesto di questa ricerca (e del Quaderno n. 11 cui essa si affianca), si intendono tre dimensioni: quella dell'educazione civica (conoscenza e rispetto delle norme scritte); quella dell'educazione civile (il conformarsi al comune sentire della "civitas" circa le questioni di comportamento e di etica pubblica); quella della consapevolezza del fatto religioso (in quanto fondamento tuttora importante dell'etica collettiva). Questa riflessione è nata dai frequenti contatti che Treelle ha con dirigenti, docenti e famiglie sui temi dell'Education; scambi di opinione da cui emerge sempre più marcata la preoccupazione per la progressiva perdita di condivisione intorno alle regole, formali e non, del vivere insieme, soprattutto fra i giovani. Per questo si è voluto da una parte condurre una ricerca sul tema, estesa a diversi Paesi d'Europa (e sviluppata nel Quaderno n. 11), dall'altra condurre una rilevazione su un campione di giovani diplomati italiani, che costituisce in particolare l'oggetto di questo dépliant.

Nel Quaderno, Treelle sottolinea la necessità di una svolta radicale nella "missione pubblica" della scuola: da luogo deputato quasi esclusivamente all'istruzione ad ambiente formativo a 360°, attento ai temi del vivere insieme e dell'essere cittadini della Repubblica. Chi desidera leggere il testo, può chiederlo (gratuitamente e fino ad esaurimento delle scorte) all'Associazione (info@treelle.org); oppure scaricarlo liberamente dal sito www.treelle.org.

La sintesi dell'indagine sui giovani diplomati contenuta in questo dépliant è allegata al Quaderno, ma si è preferito tenerla separata per favorire la sua circolazione su vasta scala.

Attilio Oliva
Presidente Associazione Treelle

L'Associazione Treelle è un think-tank che ha come obiettivo il miglioramento della qualità dell'education. È un'associazione non-profit, rigidamente apartitica ed agovernativa, sostenuta da Fondazioni ex-bancarie e principalmente da: Compagnia di San Paolo di Torino e dalla sua Fondazione per la Scuola, dalla Fondazione Cariplo di Milano e da Unicredit.

Nota metodologica dell'indagine

L'indagine ha riguardato la popolazione dei giovani fra i 19 e i 23 anni che avevano concluso il percorso di studi della scuola superiore.

Il campione, composto da 800 casi, proporzionale all'universo di riferimento per sesso e area geografica di residenza.

I dati sono stati rilevati attraverso una web survey (metodologia CAWI) sulla base di un questionario a domande chiuse. La rilevazione è stata condotta tra il 2 e il 6 marzo 2016.

La ricerca è stata condotta da Makno, sotto la direzione scientifica del prof. Mario Abis.

Premessa

Va sottolineato come nella presente indagine non emergano differenze particolarmente marcate tra le diverse aree del Paese e neppure apprezzabili differenze legate al genere.

La conoscenza della Costituzione nelle scuole

Tab. 1

Durante il tuo percorso di scuola superiore come è stato trattato il tema della Costituzione Italiana?	%	
No, mai	8,0	61,9
Sì, in modo superficiale	53,9	
Sì, in modo abbastanza approfondito	31,4	38,1
Sì, in modo molto approfondito	6,7	
Totale	100,0	100,0
BASE: Totale campione (800 casi)		

Quasi i due terzi degli studenti ha affrontato in modo superficiale, o non ha affrontato per nulla, lo studio della Costituzione Italiana (61,9% - tab. 1). L'attenzione è stata maggiore negli istituti tecnico-professionali rispetto ai licei, in cui solo il 25% degli studenti si è occupato della Costituzione in modo molto o abbastanza approfondito.

Tab. 2

Durante il percorso della scuola superiore, hai letto la Costituzione italiana?	%	
No, mai	20,5	74,7
Sì, solo qualche articolo	54,2	
Sì, solo nelle sue parti principali	20,8	25,3
Sì, interamente	4,5	
Totale	100,0	100,0
BASE: Totale campione (800 casi)		

Anche l'approccio diretto al testo costituzionale è nettamente minoritario e molto superficiale. Il 20,5% degli studenti non ha mai letto la Costituzione. Se a questi sommiamo il 54,2% di coloro che hanno letto solo qualche articolo, arriviamo a circa i tre quarti degli studenti (tab. 2).

Quanto e come viene trattata l'educazione alla cittadinanza nelle scuole?

Tab. 3

Nel tuo percorso di scuola superiore, con che frequenza gli insegnanti hanno affrontato temi di "educazione alla cittadinanza" o "educazione civica"?	%	
Mai	12,3	66
Qualche volta all'anno (1 o 2 volte all'anno)	53,7	
Qualche volta al mese (1 o 2 volte al mese)	24	34
Quasi ogni settimana (1 o 2 volte alla settimana)	10	
Totale	100,0	100,0
BASE: Totale campione (800 casi)		

L'attenzione dedicata all'educazione alla cittadinanza risulta molto bassa (tab. 3): il 66,0% degli studenti usciti dalla scuola superiore dichiara che nel suo percorso di studi i temi riguardanti l'educazione civica non sono stati trattati mai, o solo in modo molto sporadico (max 1 o 2 volte all'anno).

Sono i licei le scuole che dedicano meno attenzione a queste tematiche: la percentuale di studenti che non fanno sistematicamente educazione alla cittadinanza sale al 75% nei licei scientifici, e al 77,7% nei licei classici. Al contrario, sono gli istituti tecnici e professionali a dedicare maggiore attenzione all'educazione civica, anche grazie alla trattazione del diritto come materia curriculare.

L'educazione civica, nel 63,4% dei casi, è trattata in tradizionali lezioni frontali.

La ricerca evidenzia inoltre che l'educazione civica è trattata all'interno di ambiti disciplinari molto eterogenei (Storia, Diritto, Italiano, ecc.). Fermo restando che tutti gli insegnanti devono sentirsi responsabili di questa missione formativa, si evidenzia tuttavia la criticità connessa alla mancanza di una "figura responsabile" che sia univocamente identificata per presidiare l'ambito disciplinare.

Tab. 4

Al di fuori della scuola, ti è capitato di approfondire i temi dell'educazione alla cittadinanza? Se sì, in quali occasioni?	%
No, mai	17,8
Sì, personalmente (letture, ricerche in internet, film, ecc.)	47,1
Sì, in discussioni in famiglia o con amici	50,2
Sì, in dibattiti pubblici	13,3
Sì, in gruppi / associazioni culturali	9,3
Sì, in gruppi / associazioni di volontariato	9,0
Sì, in partiti / gruppi politici	3,7
Altro	1,0
BASE: Totale campione (800 casi) - Risposta multipla	

Se l'attenzione che la scuola dà all'educazione alla cittadinanza è ancora molto limitata, la situazione nel contesto sociale più allargato non è più confortante (tab.4). Quasi uno studente su cinque (17,8%) non ha mai approfondito questi temi al di fuori del contesto scolastico. Molto debole è anche l'attenzione dedicata al tema all'interno di gruppi e associazioni di varia natura che complessivamente coinvolgono circa solo il 25% degli studenti. L'agenzia educativa che se ne occupa maggiormente è la famiglia (50,2%); ma se pensiamo che in una famiglia su due non si è mai parlato di temi legati al senso civico e alla cittadinanza, anche questo dato sembra molto limitato e del tutto parziale.

Colpisce in senso opposto il 47,1% degli studenti che ha approfondito personalmente questi temi attraverso percorsi di ricerca individuale. Si tratta di un segnale che evidenzia una domanda, per alcuni aspetti ancora latente, di educazione civica da parte dei giovani.

Quanto e come viene trattata l'educazione alla cittadinanza nelle scuole?

Tab. 5

Secondo te, rispetto alla tua esperienza, quanto la scuola superiore dovrebbe occuparsi della educazione alla cittadinanza o educazione civica?	%
Di più, rispetto ad ora	81,2
Come ora	16,3
Di meno, rispetto ad ora	2,5
Totale	100,0
BASE: Totale campione (800 casi)	

Questi segnali di una domanda di educazione alla cittadinanza, che non trova ancora adeguato riscontro, sono confermati dal fatto che la grande maggioranza degli studenti (81,2% - Tab. 5) ritiene che la scuola dovrebbe occuparsi di più di questi temi. La tab. 6 ci aiuta ad interpretare questo dato: si tratta del bisogno dei giovani di comprendere e approfondire le basi del vivere sociale e dell'agire democratico: l'uguaglianza tra i cittadini, i diritti civili e sociali, i diritti e i doveri. È preferito ciò che è più strettamente legato alla propria esperienza concreta, mentre risulta meno rilevante ciò che ha una connotazione (nel percepito) più nozionistica (funzionamento dello stato), più retorica (i valori della Repubblica) o appare troppo complesso e poco afferente alle problematiche vissute (temi etici).

Tab. 6

Cosa ti piacerebbe che venisse maggiormente approfondito nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza o educazione civica?	%
L'ecologia e il rispetto dell'ambiente	33,8
L'uguaglianza tra cittadini (contro discriminazioni per genere, religione,...)	33,1
I diritti e i doveri dei cittadini	32,3
I diritti umani	30,1
Il funzionamento dello Stato	25,5
I diritti sociali (alla salute, al lavoro...)	24,6
La convivenza e l'interculturalità	23,1
La dignità della persona	22,3
I temi etici dibattuti	14,5
Le libertà individuali	13,1
I valori della Repubblica	9,2
BASE: Totale campione (800 casi) - Risposta multipla (max 3 risposte)	

La domanda di un supporto alla propria socializzazione alla cittadinanza è confermata anche dal fatto che gli studenti si informano in modo abbastanza assiduo rispetto a ciò che accade nella loro città, in Italia e nel mondo (tab. 7).

Tab. 7

In generale, con che frequenza ricerchi notizie su ciò che accade...	% di coloro che si sono informati tutti i giorni o qualche volta a settimana
...nella tua città	73,7
...in Italia	82,4
...in Unione Europea	61,1
...nel mondo	64,6
BASE: Totale campione (800 casi)	